

Nuovi sensi unici in tre vie del centro oggi gli altri cambi. Fiorilli prende tempo «Via Regina Margherita, la soluzione va ancora trovata»

PESCARA. È partita a metà la rivoluzione dei sensi unici in centro: ieri sono entrati in vigore i nuovi sensi in via Quarto dei Mille, in piazza Santa Caterina e nel primo tratto di via De Amicis, tra corso Vittorio Emanuele e via Cesare Battisti. Oggi, secondo l'assessore alla Mobilità Berardino Fiorilli, scatteranno gli altri provvedimenti in via De Amicis, tra viale Riviera nord e via Regina Margherita, e nel tratto finale di via Mazzini. «Per via Regina Margherita, strada più complessa per la presenza di parcheggi e della corsia preferenziale dei bus», annuncia Fiorilli, «decideremo nelle prossime ore».

Tre cambi avviati sui sei previsti: si è partiti col primo tratto di via de Amicis, tra corso Vittorio Emanuele e via Battisti, con via Quarto dei Mille, che ha preso il senso mare-monti, e con piazza Santa Caterina. «Gli ulteriori cambiamenti», afferma Fiorilli, «diventeranno definitivi se funzioneranno».

Il primo giorno di modifiche alla viabilità sembra non aver provocato grossi disagi alla circolazione ma alcuni residenti si sono lamentati con i vigili urbani: «Così il traffico in centro aumenterà», hanno detto.

Per oggi è prevista l'entrata in vigore del senso unico in via De Amicis, nel tratto compreso tra viale Riviera nord e via Regina Margherita, dove ci sarà la direzione unica mare-monti e del tratto finale di via Mazzini, dove entrerà in vigore il senso unico di marcia monti-mare. Per via Regina Margherita, più problematica per la presenza di parcheggi e della corsia preferenziale dei pullman, l'amministrazione deve ancora decidere se variare il senso oppure no.

Nel frattempo, proseguono i lavori su via Mazzini, che, secondo il Comune, entro poco più di un mese diventerà una lunga isola pedonale. Nelle attività commerciali del centro sono in distribuzione ventimila volantini sulla nuova viabilità.

Contro i provvedimenti adottati dall'amministrazione si scaglia il Pd: «In aree urbane come la nostra area costiera, sarebbe stata necessaria una scelta di mobilità di area vasta come si fa nel resto d'Italia», dice il consigliere Antonio Blasioli contestando l'assenza di un piano urbano del traffico globale, «si continua ad agire per micro-zone, metodo che fino a oggi ha generato macro-fallimenti e il tempo sta per scadere, essendo vicine le prossime consultazioni elettorali». Per il Pd, non è sbagliato cambiare i sensi unici attorno a via Mazzini: «La riqualificazione del centro», osserva Blasioli, «avrebbe dovuto riguardare una pedonalizzazione di area con uno studio preventivo sui parcheggi e sulle aree di sosta. Fiorilli dimentica che nei mesi scorsi via Mazzini è stata già oggetto di un lungo periodo di chiusura per i lavori del collettore fognario (circa 4 mesi), e di queste scelte campate in aria non c'è stata alcuna necessità». Secondo Blasioli, i cambi di senso decisi da Fiorilli sono un «girotondo incomprensibile di sensi unici. Il tutto, per aver in cambio solo una mezza via pedonalizzata».